



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2732

Seduta del 23/12/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Silvia Piani di concerto con gli Assessori Giulio Gallera, Stefano Bolognini e Martina Cambiaghi

Oggetto

FINANZIAMENTO PER LA MESSA A SISTEMA DEL MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITA' - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI GALLERA, BOLOGNINI E CAMBIAGHI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali

Claudia Moneta

Luigi Cajazzo

Giovanni Daverio

Simone Rasetti

Il Dirigente Marina Matucci

L'atto si compone di 10 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la delibera n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la delibera n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- la delibera n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014- 2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018;

VISTE:

- la d.g.r. n. 3206 del 26 febbraio 2015 a d o g g e t t o: "Programmazione dei percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà, nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità" ed il relativo decreto n. 8654 del 20. ottobre 2015, e successive modifiche ed integrazioni;
- la d.g.r. n. 5289 del 13 giugno 2016 avente oggetto "Completamento territoriale dei percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità" ed il relativo decreto n. 6534 del 07.07.2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- la d.g.r. n. 6343 del 13 marzo 2017 con oggetto "Nuova misura per implementare e modellizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

abuso” ed il relativo decreto n. 3297 del 24 marzo 2017, e successive modifiche ed integrazioni;

- la d.g.r. n. 7601 del 20 dicembre 2017 con oggetto “finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità ed il relativo decreto n. 2554 del 26 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni;
- la d.g.r. n. 2672 del 16 dicembre 2019 ad oggetto “Determinazione in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Socio-Sanitario 2020”;

RICHIAMATO il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all’Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà”, che identifica le tre linee direttrici per implementare:

- l’inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell’occupabilità per le persone svantaggiate;
- l’accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all’inclusione attiva;
- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

DATO ATTO che gli obiettivi specifici e le relative azioni dell’Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” del POR FSE 9.2 - Azione 9.2.2 e 9.5 - Azione 9.5.9 promuovono la parità di trattamento e l’inclusione sociale delle situazioni di marginalità e disagio, prevalentemente nei contesti urbani caratterizzati da crescente vulnerabilità e insicurezza sociale;

RILEVATO che l’attuazione delle sperimentazioni riferite ai progetti di cui dd.g.r. n. 3206/2015, n. 5289/2016, n. 6343/2017 e 7601/2017, ha evidenziato risultati positivi e che si è ritenuto necessario avviare un confronto con gli Enti attuatori per individuare gli elementi distintivi e comuni al fine di definire un modello di intervento regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità;

CONSIDERATO altresì l’opportunità di coinvolgere nella definizione del modello di intervento integrato tra ambito sociale e socio-sanitario, nell’area della marginalità e disagio anche giovanile, oltre ai beneficiari, gli altri attori territoriali, gli Enti locali e del Terzo settore, ATS Asst e le DD.GG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità e Welfare, (d.d.g. n. 15251/2018);

DATO ATTO che in esito al lavoro di confronto, la DG Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità ha definito una metodologia che garantisce sia la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

messa a sistema degli interventi, passando da una logica di “progetto” ad una logica di “servizio”, sia la semplificazione in favore dei beneficiari delle procedure di rendicontazione;

RITENUTO quindi opportuno dare avvio alla prima applicazione del modello elaborato così come definito all’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente alle seguenti Aree ed intervento:

- Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi del divertimento giovanile;
- Contrasto al disagio, attraverso la riduzione del danno e l’avvio e consolidamento di processi di inclusione sociale;

RILEVATO che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell’applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari sono soggetti pubblici locali e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C 262/01);

CONSIDERATO che di destinare all’iniziativa risorse complessive pari ad € 7.000.000,00 di cui € 3.500.000,00 sull’annualità 2020 ed € 3.500.000,00 sull’annualità 2021, che trovano idonea copertura a valere sul POR FSE 2014-2020 – Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà “Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4. Capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell’approvazione dei servizi finanziabili;

DATO ATTO che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

PRESO ATTO dei pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all’Allegato c) della delibera. n. 6777 del 30 giugno 2017, espresso in data 17 dicembre 2019;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea espresso in data 18 dicembre 2019;
- dell’Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota prot. n. E1.2019.0550396 del 18 dicembre 2019;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 nonché i primi Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Innovazione Sociale a Marina Matucci per le materie oggetto del presente provvedimento;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

VISTI gli articoli 26 e 27 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di avviare la prima applicazione del modello di intervento regionale integrato in favore di giovani adulti a grave rischio di marginalità, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto relativamente alle seguenti Aree:
 - Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi del divertimento giovanile;
 - Contrasto al disagio, attraverso la riduzione del danno e l'avvio e consolidamento di processi di inclusione sociale;
2. di destinare all'iniziativa risorse complessive pari ad € 7.000.000,00 di cui € 3.500.000,00 sull'annualità 2020 ed € 3.500.000,00 sull'annualità 2021, che trovano idonea copertura a valere sul POR FSE 2014-2020 – Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà “Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4. Capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni sociali private) i cui



Regione Lombardia
LA GIUNTA

importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione dei servizi finanziabili;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità di definire i successivi provvedimenti ed avvisi pubblici e avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, nonché la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	<p>FINANZIAMENTO PER LA MESSA A SISTEMA DEL MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITA'</p> <p>In continuità con i precedenti Avvisi di cui alle delibere n. 3206/2015, n. 5289/2016, n. 6343/2017 e n. 6701/2015 ed ai relativi decreti attuativi, nonché con le disposizioni di cui al d.d.g. n. 15251 del 23/10/2018 si promuove l'attivazione di processi di inclusione sociale a livello della comunità di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale, prevedendo il finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale riconducibile alle seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AREA "PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI": Prevenzione e limitazione dei rischi relativi all'uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope nonché di comportamenti devianti, nei luoghi aggregativi del divertimento. • AREA "AGGANCIO E RIDUZIONE DEL DANNO" Pronto intervento sociale e presa in carico delle situazioni di bisogno, anche individuale, determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione, anche per abuso di sostanze, al fine di ridurre il danno prodotto e avviare percorsi di inclusione sociale.
PRS X LEGISLATURA	<p>RA184 "Interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale" 181 "Semplificazione dell'accesso ai servizi"</p> <p>Partenariato composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • AsST • Comune singolo o Associato
SOGGETTI BENEFICIARI	

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale Enti accreditati per la formazione ed il lavoro
SOGGETTI DESTINATARI	Destinatari diretti sono i giovani e adulti a rischio e/o in condizione di esclusione e grave marginalità, anche abusatori di sostanze e/o senza fissa dimora.
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	risorse complessive pari ad € 7.000.000,00 di cui € 3.500.000,00 sull'annualità 2020 ed € 3.500.000,00 sull'annualità 2021, che trovano idonea copertura a valere sul POR FSE 2014-2020 – Asse II Inclusionione Sociale e lotta alla povertà “Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4. Capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione dei servizi finanziabili;
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: POR FSE 2014-2020 Asse prioritario II: Inclusionione Sociale e lotta alla povertà Azione 9.2.2 e 9.5.9
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL' AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di "mercato", in quanto per il Terzo Settore non esiste un mercato di riferimento; ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3; <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no) : Si In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 17/12/2019</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>La Misura garantisce la realizzazione di interventi a favore di giovani e adulti in situazione di marginalità ed esclusione sociale, con riferimento alle due Aree identificate.</p> <ul style="list-style-type: none"> AREA "PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI": AREA "AGGANCIO E RIDUZIONE DEL DANNO" <p>Gli interventi ammissibili sono definiti nell'ambito di un quadro di prestazioni, erogate da personale qualificato in luoghi diversificati a seconda della tipologia di bisogno territoriale.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Le spese verranno riconosciute mediante l'utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi previste dai regolamenti comunitari, in particolare dall'art. 67 comma 1, lettera b) del Regolamento 1303/2013, calcolati sulla base delle disposizioni di cui all'art. 67, comma 5, lettera a), punto i) del Regolamento 1303/2013 individuando unità di costo standard.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a livello regionale.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica Bandi Online.</p> <p>Applicazione dei criteri di valutazione approvati in Comitato di Sorveglianza, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> qualità del partenariato – punti 20 efficacia potenziale degli interventi – punti 40 qualità e adeguatezza/sostenibilità economico finanziaria – punti 40 <p>La valutazione sarà effettuata da un Nucleo appositamente costituito a livello regionale con le ATS</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL' AGEVOLAZIONE	<p>Contributo erogato da Regione Lombardia all'Ente Capofila del partenariato.</p>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	<p>18 mesi a partire dall'avvio degli interventi finanziabili.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: impatti positivi</p> <p>Pari opportunità: positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati.</p> <p>Parità di genere: positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a secondo del genere</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	PERSONE SVANTAGGiate
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	//